

Serie Ordinaria - Lunedì 13 dicembre 2010

Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE**SOMMARIO**

Si informa che dall'1 gennaio 2011 il BURL sarà disponibile esclusivamente in formato digitale con validità legale, consultabile dal sito www.bollettino.regione.lombardia.it

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2010 - n. IX/102 (4.3.0)
Risoluzione concernente le problematiche delle aziende agricole lombarde connesse alla realizzazione delle grandi infrastrutture viarie 3663

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto presidente Regione Lombardia 8 novembre 2010 - n. 11196 (5.3.1)
L.r. 20 luglio 1991, n. 14, art. 1 - Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del verde pulito 2011. 3663

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 24 novembre 2010 - n. 9/846 (5.0.0)
Schema del protocollo d'intesa tra l'Autorità di Bacino del fiume Po, Regione Lombardia e Provincia di Sondrio per estendere alla normativa del PTCP provinciale la competenza relativa al bilancio idrico e alle misure relative 3664

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/867 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 8 - comma 3) - 27° provvedimento 3666

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/868 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 40 comma 3) - 28° provvedimento 3666

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/881 (4.6.1)
Determinazioni in merito all'applicazione della delega alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia in materia d'interventi di sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa artigiana (art. 14, l.r. 17/90, art. 2, l.r. 1/2000) 3667

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/883 (4.4.0)
Progetto «Artis» - Approvazione bando anno 2010 per la presentazione delle proposte da parte delle imprese riconosciute eccellenti dal 2007 al 2009 3669

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/884 (4.2.0)
Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - «Voucher Digitale». 3673

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/889 (3.1.0)
Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali anno 2010 e del fondo nazionale per le non autosufficienze 2010 3674

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/890 (3.1.0)
Accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato «Centro A.G.A.» di via Lombardia, n. 9 a Pontirolo Nuovo gestito da «Associazione Genitori Antidroga» con sede legale in via Degli Assereto, n. 19 a Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010 3690

Serie Ordinaria N. 50 - Lunedì 13 dicembre 2010

Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/891	(3.1.0)	
Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA), ubicate nella ASL di Cremona – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale PER L'ANNO 2010		3690
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/892	(3.2.0)	
Determinazioni in ordine alla nomina e valutazione dei direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere pubbliche lombarde		3690
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/894	(3.2.0)	
Comune di Curtatone (MN) – Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2010		3695
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/923	(5.5.0)	
Contributi per interventi e attività di sostegno alla ripresa delle zone colpite da eventi calamitosi naturali di livello b) di cui all'art. 108 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, verificatisi nell'anno 2009 sul territorio regionale (d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8755)		3695
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/924	(1.3.0)	
Determinazioni in ordine alle modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli Enti locali (ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110)		3701
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/925	(1.6.0)	
Criteri e modalità per la definizione e l'organizzazione delle attività di formazione per gli operatori di Polizia locale		3702
Deliberazione Giunta regionale 1 dicembre 2010 - n. 9/943	(5.3.4)	
Determinazione di incremento in ordine al contributo indennitario per le acque minerali imbottigliate di cui all'art. 22 comma 4 e ss. della l.r. 44/80 e s.m.i.		3709

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 29 novembre 2010 - n. 12196	(2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie – Adeguamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento		3710

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 1 dicembre 2010 - n. 12450	(4.4.0)	
Rideterminazione delle dotazioni provinciali del bando «Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010»		3711

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2010 - n. 11594	(5.0.0)	
Modifica del decreto n. 6694 del 5 luglio 2010 per mero errore materiale della verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg81, sito in località «Valle» del Comune di Rivanazzano Terme (PV), ditta impresa Zandalasini s.r.l.		3711

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto direttore generale 29 novembre 2010 - n. 12186	(4.6.1)	
Iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 dei Distretti del commercio che hanno concorso con esito positivo al bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478 (5° gruppo)		3712

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 18 novembre 2010 - n. 11746	(3.5.0)	
Contributi per spese di investimento in capitale agli Ecomusei riconosciuti (l.r. n. 13/2007) in attuazione della d.g.r. 27 gennaio 2010 n. 8/11090 – Anno finanziario 2010 – Approvazione della graduatoria e assunzione d'impegno		3712

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Decreto direttore generale 6 dicembre 2010 - n. 12857	(3.1.0)	
Approvazione delle graduatorie dei progetti sperimentali relativi al bando regionale «Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità» ai sensi dell'art. 4, comma 9, lett. A) e D) della l.r. n. 23/99, in attuazione della d.g.r. n. 8/11141 del 3 febbraio 2010		3717

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 30 novembre 2010 - n. 12270	(5.3.1)	
Consorzio Bonifica Muzza Lodigiana – Progetto per la realizzazione di «Opere sul canale derivatore Bolletta Ospitale Nord» in Comune di Sordio in provincia di Lodi – Decreto di trasferimento coatto degli immobili espropriati		3736

(BUR20100115)

D.g.r. 1 dicembre 2010 - n. 9/924

(1.3.0)

Determinazioni in ordine alle modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli Enti locali (ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 12 aprile 1948, n. 1010, «Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a provvedere, a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi», art. 1, comma 1, per cui «Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere, a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da eventi calamitosi, quali scosse telluriche, eruzioni vulcaniche, alluvioni, frane, nubifragi, mareggiate, valanghe ed altre calamità naturali»;

Visto il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici»;

Visto il d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, art. 147.

Vista la l.r. 34/1973, e in particolare:

- l'art. 10, comma 1, lettera a) per cui «Nei Comuni interessati da situazioni di emergenza idrogeologica e da altre calamità naturali, che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità la Regione provvede... agli interventi di pronto soccorso, ai sensi del d.l. 12 aprile 1948, n. 1010 e successive modificazioni»;

- l'art. 11, per cui i lavori di cui al precedente art. 10 sono finanziati a totale carico della Regione;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3 e in particolare:

- il comma 108, lett. k) per cui è di competenza regionale la realizzazione delle opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;

- il comma 110, per cui «Sono trasferite alle province, ai Comuni e alle Comunità montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo, relative alle aree, ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione»;

Vista la l.r. 22 maggio 2004, n. 16, e in particolare l'art. 4, commi 9 e 10;

Vista la d.g.r. 24 ottobre 2000, n. 1767, «Proposta regionale di riparto delle risorse finanziarie e umane agli Enti locali», e in particolare l'allegato A7;

Vista la d.g.r. n. 7/7867 del 25 gennaio 2002 «Trasferimento delle funzioni alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione»;

Vista la d.g.r. 26 ottobre 2006, n. 3400, «Modifica ed integrazione alla d.g.r. n. 7/7867 del 2002: "Trasferimento delle funzioni alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione"»;

Considerato che, per il combinato disposto dell'art. 10, comma 1, lettera a), e art. 11, comma 1, della l.r. 34/1973, con l'art. 3, comma 110, l.r. 1/2000, a seguito dell'avvenuto trasferimento delle funzioni amministrative in materia, gli interventi di pronto soccorso non sono più di competenza regionale né a totale carico del bilancio regionale, fatto salvo in ogni caso il trasferimento di adeguate risorse da parte della Regione;

Attesa la necessità di adeguare i criteri e le modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento sui beni degli Enti locali in modo da preservare l'adeguatezza del trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti locali anche nell'attuale congiuntura particolarmente sfavorevole;

Ritenuto di approvare il documento allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sub A), avente ad oggetto «Nuovi criteri e modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110»;

Vagliate e fatte proprie le considerazioni sopraesposte;

A voti unanimi espresse nelle forme di legge;

Delibera

per quanto espresso in premessa,

1. di approvare il documento denominato «Nuovi criteri e

modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento di cui all'art. 3, comma 110 della l.r. 1/2000», allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. si confermano le disposizioni della d.g.r. n. 3400/2006 per le parti non oggetto dei nuovi criteri di cui al punto 1;

3. di stabilire che i criteri e le modalità di cui al precedente punto 1, valgono a decorrere dall'1 gennaio 2011;

4. di dare atto che le attività gestionali conseguenti alla presente deliberazione spettano al Dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Integrato di prevenzione;

5. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

Nuovi criteri e modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento di cui all'art. 3, comma 110 della l.r. 1/2000

Il presente documento disciplina i criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle funzioni inerenti la gestione delle opere di pronto intervento, trasferite agli Enti locali ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110

Riferimenti normativi:

- L.r. 22 maggio 2004, n. 16, e in particolare l'art. 4, commi 9 e 10.
- L.r. 5 gennaio 2000, n. 1, «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», art. 3, comma 110.
- L.r. 34/1973, «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche», art. 10, comma 1, lettera a), e art. 11.
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, «Regolamento di attuazione della l. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni», art. 147.
- D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici».
- D.lgs. n. 1010/48, «Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a provvedere, a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi», convertito in legge 18 dicembre 1952, n. 3136.

1. Responsabilità e beneficiari

1. Fermo restando la possibilità di intervento finanziario della Regione a supporto degli Enti locali per la realizzazione delle opere di pronto intervento, resta in capo ai sindaci disporre affinché siano immediatamente adottate tutte le possibili misure atte a garantire l'incolumità delle persone ed a contenere il danno alle cose che la vigente legislazione demanda alla loro competenza.

2. Il finanziamento regionale riguarda gli Enti locali - per tali s'intendono i Comuni e le loro forme associative - che ne fanno richiesta, sono esclusi, in ogni caso, dai finanziamenti di cui alla presente deliberazione i Comuni con più di 20.000 abitanti.

2. Tipologia di interventi finanziabili

1. Gli interventi finanziabili sono esclusivamente quelli realizzati con la modalità della «*somma urgenza*» ai sensi dell'art. 147 del d.P.R. 554/1999, cioè gli interventi il cui differimento metterebbe a rischio la pubblica incolumità.

2. Gli interventi per i quali viene chiesto il finanziamento regionale, devono interessare strutture o infrastrutture pubbliche l'uso delle quali, in situazioni di emergenza idrogeologica o in conseguenza di calamità naturali, crei una condizione di rischio per la pubblica incolumità. I danni devono derivare esclusivamente da fenomeni naturali eccezionali.

3. Per le strade e i ponti, il finanziamento regionale è ammissibile solo se gli interventi di ripristino siano necessari a garantire sicuro accesso carrabile a zone permanentemente abitate da residenti che si rendano isolate.

4. Le strutture danneggiate, che necessitano di essere ripristinate a seguito di situazioni di emergenza idrogeologica o in conseguenza di calamità naturali, devono essere state correttamente progettate ed eseguite a regola d'arte. Non sono prese in considerazione opere per le quali non siano stati effettuati tempestivi e puntuali interventi di manutenzione.

Serie Ordinaria N. 50 - 13 dicembre 2010

3. Condizioni

1. La concessione dei contributi regionali, è subordinata alla verifica positiva delle seguenti condizioni:

- adeguata pianificazione d'emergenza comunale secondo la vigente disciplina regionale;
- formale dichiarazione del sindaco o del legale rappresentante dell'ente di aver allocato adeguate risorse di bilancio per affrontare situazioni di emergenza;
- intervenuta dichiarazione di somma urgenza delle opere, e conseguente affidamento delle stesse con ordine di servizio nei termini e con le modalità di cui all'art. 147 del d.P.R. 554/99, da parte del dirigente del servizio comunale o responsabile comunale del procedimento, o tecnico comunale incaricato.

2. Non possono essere concessi più contributi regionali per il medesimo pronto intervento.

4. Accertamento e segnalazione

1. Gli Enti locali, al verificarsi dell'evento calamitoso, provvedono ad accertare tempestivamente le situazioni di pericolo pubblico. Tali situazioni, nonché le calamità in atto, devono essere segnalate alla Regione mediante la compilazione e la trasmissione della Scheda A (RASDA), secondo le modalità di cui alla d.g.r. n. 8755 del 22 dicembre 2008.

2. Per accedere al contributo regionale, gli Enti locali, entro e non oltre 48 ore dalla redazione del verbale di somma urgenza, e comunque prima dell'inizio dei lavori, devono trasmettere alla STER competente per territorio della Regione Lombardia (mediante posta certificata - PEC), motivata istanza di contributo corredata da una relazione tecnica, sintetica ma non generica, contenente le valutazioni in ordine a:

- situazione di emergenza idrogeologica o altra calamità naturale in atto e cause determinanti e scatenanti il dissesto ed ipotesi relative a successive fasi evolutive dello stesso;
- pericoli in atto per la pubblica incolumità e definizione dei possibili danni;
- provvedimento di primo intervento (verbale di somma urgenza e ordine di servizio per l'affidamento dei lavori, con indicazione del momento dell'avvio dei lavori);
- indicazione dell'importo dei lavori come da ordine di servizio;
- proposte tecniche e schemi descrittivi delle strutture da realizzare;
- documentazione fotografica con evidenziazione degli elementi utili, richiamati in riferimento alla relazione su supporto ottico;
- corografia con indicazione precisa delle opere da realizzare.

Di tale istanza dovrà altresì essere data contestuale comunicazione alla Sala Operativa regionale di Protezione Civile.

3. Se le opere di pronto intervento ricadono in area soggetta a vincolo idrogeologico, esse vanno segnalate anche agli Enti competenti.

5. Istruttoria regionale

1. La STER territorialmente competente esegue un sopralluogo entro 48 ore dal ricevimento dell'istanza di contributo, e comunque prima dell'inizio dei lavori, per verificare che:

- la situazione di emergenza idrogeologica o di altra calamità naturale è ben individuata nello spazio e nel tempo;
- la sussistenza del nesso di causalità diretta e immediata fra situazione di emergenza idrogeologica o calamità naturale, e danno;
- l'intervento disposto dall'ente locale è indifferibile. Per tale si intende l'intervento volto a ripristinare, anche solo parzialmente, la funzionalità del bene danneggiato. I lavori di ripristino definitivo o di miglioramento non sono indifferibili;
- l'intervento disposto dall'ente locale è adeguato e congruo.

2. Di tali attività la STER redige apposito verbale, che invia alla D.G. PCPLS entro 48 ore dal sopralluogo.

3. L'istanza di contributo è valutabile anche se il sopralluogo regionale è eseguito oltre il termine di cui al precedente punto 5.1.

6. Contributo

1. Dopo che l'ente locale ha dichiarato la somma urgenza delle opere e ha disposto l'affidamento dei lavori con ordine di servizio, la D.G. PCPLS, in base al verbale compilato dalla STER,

verificata la disponibilità dei fondi regionali e la documentazione acquisita, concede il finanziamento al medesimo ente.

2. Le opere di pronto intervento sono finanziate per un importo pari al 80%.

3. In ogni caso il contributo regionale per ogni singola opera non può essere superiore ad € 75.000 (IVA inclusa). L'eventuale eccedenza e le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, relazioni geologiche ecc.) rimangono a carico dell'ente richiedente.

4. Con il provvedimento di concessione del finanziamento, la D.G. PCPLS comunica l'importo concesso e dispone la corresponsione di un acconto pari al 60% della somma concessa.

5. Il saldo è liquidato a seguito della rendicontazione di cui al punto seguente.

6. Le istanze di contributo sono esaminate secondo l'ordine cronologico di ricevimento al protocollo regionale.

7. Rendicontazione

1. Il rendiconto dovrà essere in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi del d.P.R. 445/2000, con indicati in maniera analitica i titoli di spesa, per un importo pari al costo complessivo dei lavori, e gli estremi del provvedimento di approvazione dei lavori da parte del competente organo della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 147, comma 5, d.P.R. 554/1999. Tale documentazione dovrà essere presentata alla D.G. PCPLS nel termine massimo di 60 giorni dalla concessione del contributo pena la revoca del contributo medesimo e il recupero dell'anticipo.

2. In ogni caso il rendiconto deve essere accompagnato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori, ovvero dal certificato di collaudo ove previsto dalle leggi vigenti, oltre che da documentazione fotografica delle opere realizzate, su supporto ottico (anche a fini di comunicazione istituzionale).

8. Controlli

1. Le Sedi territoriali, su indicazione della D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza effettuano controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sugli interventi oggetto di contributo regionale.

2. I controlli sono effettuati a campione, mediante sopralluoghi in sito e presso gli uffici degli enti beneficiari e devono riguardare almeno il 20% degli interventi concessi in un anno solare. Essi sono finalizzati a verificare sia l'effettiva e corretta esecuzione degli interventi e dei lavori, sia la coerenza dei medesimi agli obiettivi e alle finalità dei contributi regionali.

9. Precisazioni finali

1. Per il medesimo intervento non è ammessa la richiesta di ulteriori finanziamenti, né la redazione di perizia suppletiva che comporti l'utilizzo del ribasso d'asta e/o di nuovi finanziamenti.